



LE TUE NOTE KINDLE PER:

Io sono l'abisso

di Donato Carrisi

Anteprima istantanea gratuita di Kindle: <https://amzn.eu/3VVEO9d>

24 evidenziazioni

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 36

Perché dovrei avere pietà per quegli esseri che non ne hanno per me? Frankenstein; or, The Modern Prometheus
Mary Shelley, 1818

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 166

Non sa cosa fare, non sa dove andare. Ha solo due certezze. Sua madre l'ha lasciato solo. E lui adesso sa nuotare.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 199

L'uomo che puliva era taciturno. E, anche quando pensava, i suoi ragionamenti erano lunghe riflessioni, erano lo scorrere di immagini mute nella testa, contrappuntate da sensazioni quasi elementari.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 206

Era consapevole della percezione negativa della gente comune riguardo al suo lavoro: comprendevano l'idea che qualcuno dovesse occuparsi dei loro rifiuti, ma esprimevano anche una tacita commiserazione nei riguardi di chi ne era incaricato. Come fosse una specie di costrizione o di condanna.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 247

la sua presenza passava inosservata come quella di uno scarafaggio in una festa danzante. Un tempo, la cosa lo faceva soffrire, poi però si era ricreduto. Quante persone avevano quel potere? Ciò lo distingueva dai comuni mortali. Sono invisibile, si era detto.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 290

La spazzatura di una persona racconta la sua vera storia. Perché, a differenza delle persone, la spazzatura non mente.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 303

L'alcol e il fumo non erano vizi, ma modi per anestetizzare la tristezza.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 512

«Ovunque andrai, ti basterà dipingere una porta di verde e io verrò da te.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 566

Entrò nell'acqua dolce ma scura e gelida, facendosi strada a fatica nel liquido denso che sembrava non volerlo lasciare passare. Era come se il lago rivendicasse quella vita per sé, come se quel tributo di carne e sangue servisse per scontare il vecchio debito con una piscina colma di rifiuti.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 654

La botola dello scantinato è verde. La discesa in quel buco sul pavimento della cucina. Mano nella mano, un gradino alla volta. Docile, senza protestare: chi ti vuole bene non può farti del male.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 809

L'uomo che puliva si domandava da dove venivano e dov'erano diretti quei viaggiatori. Se partivano per ritornare oppure lasciavano quel luogo per sempre. Dov'era casa loro, se avevano dovuto dire addio a qualcuno o se qualcuno, da qualche parte, li stava aspettando.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 856

Le persone gli passavano accanto, lo sfioravano. Nessuno sapeva chi era l'uomo che procedeva in mezzo a loro. Era solo una macchia trasparente che transitava fugace nel loro campo visivo per poi sparire.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1055

La cacciatrice si ripeteva che le percosse non rendono le persone docili, ma pigre. Molto spesso, la paura di affrontare il cambiamento era più forte di quella delle botte: tante donne aspettavano assurdamente che fosse l'aguzzino a diventare buono, senza pensare al rischio che ciò potesse non accadere mai.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1139

Le persone sono deboli, si diceva. Commettono peccati di cui spesso si vergognano. E, proprio per questo, tendono a nascondere chi sono realmente. Ma spesso le persone ignoravano un particolare: le cose che buttavano via con tanta leggerezza mentre costruivano la loro menzogna, gli scarti della loro finzione, potevano rivelare chi fossero davvero.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1149

I ricchi si servivano di alte mura di cinta ma non con l'intento di rinchiudersi, bensì per non essere costretti a guardare come viveva la gente che non era come loro.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1256

«L'aguzzino peggiore non è quello che ti picchia ogni giorno, ma quello che il giorno dopo ti porta sempre i fiori»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1507

Li vedeva in continuazione. Si aggiravano per le strade come se non avessero più il controllo di sé, immersi nel bagliore degli schermi che reggevano davanti alla faccia. Quella luce stava risucchiando poco a poco la loro anima, e decideva anche cosa dovevano fare, quali gesti. Nessuno guardava più dove andava, né cosa o chi gli stava intorno. Li vedeva sorridere o anche piangere davanti a quegli schermi. Era uno strano incantesimo. Quelle persone erano lì, eppure non c'erano.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1946

Il divorzio non cancella la memoria delle cose: quelli che si separano sono comunque costretti a condividere gli stessi ricordi, lo fanno solo in due posti diversi.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2031

Le persone tristi sono attratte dai dettagli. Diceva così il suo psicologo, e aveva ragione quando sosteneva che ormai la sua vita era costellata di ossessioni.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2036

Passando davanti allo specchio, rallentò il passo. Si guardò e si chiese dove fosse finita la sua femminilità, il desiderio di curarsi, di farsi bella per qualcuno. Non era soltanto una questione d'età, cinquantatré anni non erano poi così tanti. Qualcosa era entrato in lei, qualcosa di brutto. Si era fabbricato un nido caldo e non se ne sarebbe più andato. Per questo, ciò che adesso vedeva nel riflesso era il risultato della combinazione fra lei e quel parassita che si nutriva di dolore.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2063

La cosa peggiore che potesse capitare nella vita era restare incastrati nel presente. A causa del dolore, per lei il tempo non scorreva più. La sofferenza le impediva di immaginare la possibilità di un cambiamento, di un riscatto o anche soltanto di sembrare diversa.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2259

Martina gli sta semplicemente dicendo che la sua vita è andata avanti. Perché nessuno ha l'obbligo di salvare il mondo. Malgrado il dolore di qualcun altro che si sente abbandonato. Qualcuno è felice, qualcun altro ne paga il prezzo. È così che funziona, né lui, né Martina possono farci niente.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2968

Il respiro si fece regolare, le palpebre pesanti. Voleva scordarsi di tutto e ci stava riuscendo. L'ombra del passato arretrò dentro di lei, quella del presente si era arrestata poco prima di travolgerla. Era di nuovo in pace.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3092

L'uomo che puliva aveva impiegato anni a cercare il proprio valore. Alla fine, l'aveva trovato dove nessuno aveva il coraggio di guardare. In fondo all'abisso, aveva scoperto che perfino uno come lui poteva avere un'utilità.
